

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

EX AREA DI SERVIZIO AUTOSTRADALE ENI N. 19806 "CARACOLI SUD" (I.D. 1920700004)
TERMINI IMERESE (PA)
APPROVAZIONE PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA OPERATIVA

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale n. 27 del 15 maggio 1986;
- VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e ss.mm.ii;
- VISTO il Decreto Legislativo. n. 152 del 03 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 "Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo";
- VISTA la Legge Regionale 9 maggio 2012 n.26 che ha modificato il quadro normativo di riferimento in materia ambientale;
- VISTO il D.Lgs. del 30 giugno 2016, n. 127 norme per il riordino della disciplina in materia di Conferenza di Servizi, in attuazione dell'art. 2 della legge del 07 agosto 2015, n. 124;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 8 del 04 gennaio 2018 con il quale all'ing. Cocina Salvatore è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO il Decreto del Dirigente Generale protempore del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1040 del 08 luglio 2016 con il quale all'ing. Calogero Gambino è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 6 – Bonifiche;
- VISTO il DDG n. 1560 del 01/02/2010 con il quale è stata approvata l'Analisi di Rischio e il Progetto di Bonifica relativo all'ex Area di Servizio ENI n. 19806 "CARACOLI SUD", ubicato nel territorio comunale di TERMINI IMERESE (PA) - I.D. 1920700004, a seguito della Conferenza di Servizi che si è svolta in data 07/07/2010;
- VISTA la nota AVR CS/1316/PA del 24/09/2012 di L'ENI con la quale è stata trasmessa la polizza fideiussoria n° FDI 184150/11 stipulata con la Banca Popolare di Sondrio, emessa in data 23/02/2011;

- VISTA la nota AVR CS/189/PA del 17/02/2014 di L'ENI con la quale ha richiesto una proroga di 12 mesi per il completamento delle opere di bonifica poiché non si sono raggiunti gli obiettivi di bonifica;
- VISTA la nota di questo Dipartimento prot. n. 11465 del 25/03/2014 con la quale è stato convocato un tavolo tecnico per il giorno 01/04/2014, al fine di discutere sulla predetta richiesta di proroga. Il Dipartimento in sede del T.T. ha autorizzato l'Eni a proseguire con le attività di bonifica nelle more delle verifiche ambientali da parte di ENI e ERG (oggi EOS), alla luce del riscontro della presenza di prodotto surnatante in alcuni piezometri;
- VISTA la nota ACS 228/PA del 22/02/2016 con la quale l'ENI ha trasmesso il rapporto tecnico descrittivo delle indagini integrative svolte nel periodo compreso tra il 02 settembre 2015 ed il 10 novembre 2015 (redatto da Petroltecnica). Anche nella suddetta attività Eni ha riscontrato la presenza di prodotto in fase libera in alcuni pozzi;
- VISTA la nota ACS 1022/T/PA del 01/07/2016 con la quale l'ENI ha comunicato, ai sensi dell'art. 245 del .Lgs 52/06, una situazione di potenziale contaminazione a seguito del sopralluogo effettuato in data 29/06/2016, nel corso del quale è stata rilevata la presenza di prodotto nei piezometri PM3 e PM4 (spessore di 1 e 2 m);
- CONSIDERATO che la proroga assegnata a seguito del tavolo tecnico non ha sortito il raggiungimento degli obiettivi di bonifica e, pertanto, Eni si è determinata a valutare la presentazione di un progetto di Messa in Sicurezza Operativa;
- VISTA la nota ACS 1616/PA del 28/10/2016 l'ENI ha trasmesso il "*Progetto di Messa in Sicurezza Operativa*";
- VISTA l'art. 243 del D. Lgs. 152/06;
- CONSIDERATO che le acque in uscita da un impianto di trattamento sono assimilate ad acque reflue industriali;
- VISTA l'art. 40, c.3, della Legge Regionale n. 27 del 15 maggio 1986;
- VISTO l'art. 11, c. 110, della L.R. n. 26 del 9 maggio 2016;
- VISTA la Circolare del Dipartimento Regionale Ambiente dell'ARTA prot. n. 52764 del 21 settembre 2012, che riorganizza l'assetto sulle competenze in materia ambientale in funzione delle modifiche introdotte al contesto normativo di riferimento, nel settore della tutela delle acque, assegnando all'ARTA le funzioni delle sopresse "Commissioni Provinciali per la tutela dell'ambiente e la lotta contro l'inquinamento";
- VISTO il verbale della Conferenza di Servizi (CdS) del 29 marzo 2017 nell'ambito della quale sono state richieste le integrazioni di seguito descritte:
- il progetto di MISO venga integrato con riferimento alla quantità e alla localizzazione delle sonde di Siol Gas previste, al fine di procedere a determinazioni rappresentative dell'intero sito nel rispetto di quanto indicato in merito nelle Linee Guida ISPRA (ARPA Veneto);
 - il Genio Civile ha richiesto, ai fini della ricerca idrica per il rilascio dell'autorizzazione e del parere sensi dell'Art. 95 del Regio Decreto 1775/33, copia degli atti di progetto inerenti il rilascio dell'autorizzazione;
 - La Conferenza di Servizi, per conformarsi alle predette richiesta, assegna il termine di 30 giorni naturali e consecutivi.

- VISTO il DDG n. 1385 del 16 ottobre 2017 con il quale il sito in argomento è stato iscritto nell'Anagrafe dei siti contaminati, in applicazione delle modalità di cui al Titolo V, art. 251 del D.Lgs 152/06 e ss.mm. e ii.;
- VISTA la nota ACS 722/PA del 30/05/2017 con la quale l'ENI ha trasmesso i documenti richiesti dalla CdS del 29/03/2017;
- VISTO il verbale della CdS del 29 novembre 2017 nell'ambito della quale è stato ritenuto approvabile il "Progetto "Progetto di Messa in Sicurezza Operativa" subordinandolo alle integrazioni e osservazioni di seguito dettagliate:
- ai fini di acquisire il parere da parte del Dipartimento Ambiente dell'ARTA-Servizio 2, quale Ente competente alla vigilanza e alle autorizzazioni per la reimmissione in falda, l'ENI dovrà trasmettere all'ARTA tutta la documentazione necessaria al rilascio del parere di competenza;
 - il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, a seguito dell'acquisizione del parere da parte del Dipartimento Ambiente dell'ARTA- Servizio 2, emetterà l'atto di autorizzazione al progetto;
 - il verbale della CdS dovrà essere trasmesso al Demanio Regionale per le eventuali valutazioni;
 - la Conferenza prescrive all'ENI, qualora non fossero rispettati i limiti delle CSC ai PoC, di installare almeno un nuovo piezometro con funzione di PoC, più a valle degli attuali punti di conformità;
 - dovrà essere garantita una ridondanza del sistema di MIS anche con serbatoi affinché il sistema possa funzionare senza soluzione di continuità.
- VISTA la nota di questo Dipartimento prot. n. 51258 del 07/12/2017, con la quale è stato trasmesso il verbale della CdS del 29/11/2017, nella quale è stato richiesto, in ottemperanza alle conclusioni della suddetta riunione, tra l'altro, il parere del Servizio 2 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente. Il predetto verbale è stato trasmesso anche al Servizio VIII - Demanio della Regione Siciliana per le eventuali iniziative di competenza;
- RITENUTO che alla luce degli atti di assenso, anche implicito, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, sussistono i presupposti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza ex art.14-quater, legge n.241/1990 e ss.mm.ii.;

DECRETA

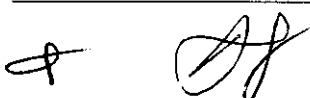
Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

Art. 2 – Oggetto e prescrizioni

Di approvare ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06, per quanto in premessa, il "Progetto "Progetto di Messa in Sicurezza Operativa", relativo all'ex Area di Servizio ENI n. 19806 "CARACOLI SUD", ubicato nel territorio comunale di TERMINI IMERESE (PA) - I.D. 1920700004 , con le prescrizioni indicate nel verbale della Conferenza di Servizi del 29/11/2017 e di seguito riportate:

- qualora non fossero rispettati i limiti delle CSC ai PoC, bisognerà installare almeno un nuovo piezometro con funzione di PoC, più a valle degli attuali punti di conformità. Inoltre, dovrà essere garantita una ridondanza del sistema di MIS anche con serbatoi affinché il sistema possa funzionare senza soluzione di continuità.
- dovrà essere garantita una ridondanza del sistema di messa in sicurezza anche con serbatoi affinché il sistema possa funzionare senza soluzione di continuità.



Art. 3 – Soggetto obbligato

Di individuare quale Soggetto Obbligato dal procedimento amministrativo ID 1920700004 e destinatario del presente decreto l'ENI S.p.A. - Divisione Referring & Marketing and Chemicals – Area Commerciale Sud, con sede in Corso Calatafimi n. 1031B, Palermo.

Art. 4 – Autorità di Vigilanza e Controllo

Di individuare quale **Autorità di Vigilanza**, con i compiti previsti dall'art.197 del D. Lgs. 152/2006, la **Città Metropolitana di Palermo**.

Di individuare quale **Autorità di Controllo**, in base alle competenze disposte dal Decreto Legge n° 496 del 04/12/1993, dalla Legge n° 61 del 21/01/1994 e ss. mm. e ii. e dall'art. 90 della Legge Regionale n° 6 del 03/05/2001, **ARPA Sicilia – ST di Palermo**.

Art. 5– Tempistica amministrativa

Il Soggetto Obbligato dovrà comunicare la data d'inizio delle attività agli Enti competenti per territorio ed al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, allegando alla comunicazione un cronoprogramma dettagliato delle attività da svolgere. Inoltre, dovranno essere comunicati tempestivamente i risultati di verifiche, controlli o ispezioni effettuati da altre Autorità o Amministrazioni sull'intervento.

Art. 6 – Garanzie finanziarie

Per la realizzazione degli interventi, la ditta l'ENI S.p.A. è tenuta alla presentazione, a questo Dipartimento e prima dell'inizio dei lavori, delle garanzie finanziarie nella misura del 35% del costo stimato di € 195.000,00 e pertanto pari all'importo di € 68.250,00. La suddetta garanzia finanziaria dovrà avere la stessa durata della presente autorizzazione, di cui al successivo art. 7, da rinnovare qualora gli esiti della campagna di monitoraggio dovessero accertare il non raggiungimento degli obiettivi di bonifica.

La predetta garanzia finanziaria deve essere presentata in conformità allo schema di polizza previsto dal "Modello I" (Garanzie Finanziarie), delle **"Linee Guida in materia di bonifica di siti inquinati"** (pubblicate in Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, Parte I, n° 17 del 22 aprile 2016), polizza da consegnare in originale al Servizio 6 di questo DRAR.

Al ricevimento delle nuove garanzie finanziarie si procederà allo svincolo della polizza fideiussoria n° FDI 184150/11 stipulata con la Banca Popolare di Sondrio, emessa in data 23/02/2011, a garanzia del precedente progetto unico di bonifica.

Art. 7 – Durata del provvedimento

L'intervento di messa in sicurezza operativo dovrà essere completato, ai sensi dei precedenti articoli, conformemente alle previsioni del "Progetto di Messa in Sicurezza Operativa" autorizzato, così come da cronoprogramma definitivo. Qualsiasi modifica alla soluzione progettuale sopra definita, ivi incluso il mancato raggiungimento degli obiettivi di bonifica, costituirà variante sostanziale e dovrà essere sottoposta al vaglio degli Enti interessati dal presente decreto in sede di Conferenza dei Servizi e sottoposta a nuovo procedimento autorizzativo.

La presente autorizzazione avrà durata di 48 mesi (MISO più Monitoraggio Post Operam) a decorrere dalla data di inizio lavori di cui all'art. 5.

Eventuale motivata richiesta di rinnovo/proroga della presente autorizzazione dovrà essere presentata almeno 60 giorni prima della sua scadenza, per l'eventuale rimodulazione delle garanzie finanziarie.

Art. 8 – Efficacia e decadenza

Il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 98, comma 6 della Legge Regionale n° 9 del 07 maggio 2015, sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti al seguente indirizzo: <http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/61DBFCF369113AABE050060A020201F4>.

Avverso il presente decreto può essere presentato ricorso al TAR entro 60 giorni, ai sensi del decreto legislativo n° 104/2010, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 23-comma 4 dello Statuto della Regione Siciliana; i suddetti termini decorrono dalla data di notificazione alle parti interessate del presente provvedimento.

Art. 9 – Obblighi

Ai fini della posa in opera e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione della soluzione progettuale autorizzata e per il tempo strettamente necessario al completamento dello stesso, la presente autorizzazione sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente, ove necessario, alla gestione delle terre e rocce da scavo all'interno dell'area oggetto dell'intervento ed allo scarico delle acque emunte e reimmesse in falda. Inoltre, la presente autorizzazione costituisce, altresì, variante urbanistica e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Resta salvo il diritto di terze parti ad eventuali indennizzi derivanti dall'attuazione degli interventi autorizzati, ove espressamente previsti dalla normativa vigente, e a carico del Soggetto Responsabile della contaminazione per il principio "chi inquina paga".

Art. 10 – Cessazione e chiusura del procedimento

Tutti gli obblighi, i vincoli, i benefici e quant'altro stabilito dal presente decreto saranno dichiarati cessati con successivo decreto dirigenziale, da emanare dopo l'acquisizione della documentazione che dimostri, a seguito dell'attività di vigilanza e controllo da parte delle Autorità e/o Enti competenti, la corretta esecuzione ed il completamento delle attività autorizzate.

In particolare, nel caso in cui la "Certificazione di Avvenuta Bonifica" attesti la conformità delle matrici ambientali agli obiettivi di Bonifica, questa dovrà essere presentata allo scrivente DRAR-Servizio 6 per consentire l'emissione del successivo decreto dirigenziale che, oltre alla cessazione degli effetti della presente autorizzazione, consentirà lo svincolo delle garanzie economiche e dichiarerà la chiusura del procedimento.

Palermo, li **06 LUG 2018**

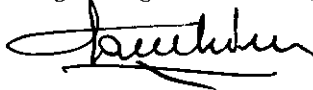
L'Istruttore

(dott. Davide Lo Nano)



Il Dirigente del Servizio 6

(ing. Calogero Gambino)



Dirigente Generale
(Ing. Salvatore Cocina)